

1.4 Stato di avanzamento delle attività degli Ambiti Territoriali Ottimali

1.4.1 Ricognizione

Una delle prime attività che l'Autorità di ATO deve compiere a seguito del suo insediamento, dopo l'evasione delle pratiche preliminari (approvazione dei bilanci di previsione, definizione della struttura organizzativa, predisposizione del programma di lavoro, ecc.), è la ricognizione delle opere di acquedotto, fognatura e depurazione secondo quanto previsto dall'art. 149 D. Lgs. 152/2006 (ex art. 11, c. 3 della legge 36/94).

La ricognizione si caratterizza per una raccolta dati che fotografa la situazione delle principali grandezze demografiche del territorio, delle infrastrutture e del relativo livello di funzionalità.

Tali informazioni, oltre ad essere obbligatorie per legge, sono utili per la stesura del Piano di Ambito, poiché forniscono il punto di partenza per la definizione dei livelli di servizio che il programma degli interventi si prefigura di raggiungere nell'arco di un periodo medio ventennale.

Gli stadi procedurali sopra descritti (insediamento - ricognizione - Piano di Ambito) rappresentano il percorso tipico delle fasi che caratterizzano le attività dell'Autorità di Ambito prima di procedere all'affidamento del servizio.

In alcuni casi, tuttavia, si è assistito a percorsi leggermente differenti, in quanto le ricognizioni sono state avviate direttamente dagli organi regionali indipendentemente dal fatto che i rispettivi ATO fossero insediati o meno (è questo il caso delle Regioni Piemonte e Marche). Probabilmente ciò si spiega nella volontà da parte delle Regioni di accelerare il processo di attuazione della legge 36/94, nelle more degli accordi che gli enti locali, raggruppati in ATO, spesso stentavano a trovare.

In altri casi, particolari disposizioni legislative (art. 10, legge 341/1995) hanno consentito al Ministero dei Lavori Pubblici (le cui competenze sono state ripartite fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero della Ambiente e della Tutela del Territorio), d'intesa con le Regioni e gli Enti Locali, di avvalersi di Sogesid S.p.A., società interamente controllata dal Ministero dell'Economia e costituita ai sensi del D.Lgs. 96/93³, per definire e approntare programmi di ricognizione per il Sud Italia dove, infatti, alcune ricognizioni sono state terminate anche prima dell'insediamento dei rispettivi ATO (è il caso, ad es., della Regione Puglia).

Nella Tabella 7 per ciascun ATO è indicato lo stato di attuazione dell'attività di ricognizione e, quando noto, il soggetto principale che l'ha effettuata. Come si può vedere dalla tabella l'attività di ricognizione su scala nazionale è ormai conclusa, con 90 ricognizioni terminate sui 92 ATO previsti. Solo nell'Ambito friulano di Udine la ricognizione è in corso, oltre ovviamente all'ATO interregionale del Lemene, ancora non insediato.

³ Il citato decreto autorizzava il Commissario liquidatore della cessata Cassa per il Mezzogiorno a costituire una società per azioni, alla quale affidare in regime di concessione la gestione degli impianti idrici già detenuti dalla stessa Cassa.

L'analisi dei soggetti responsabili dell'attività di ricognizione consente di suddividere gli Ambiti nelle seguenti categorie:

- ricognizioni svolte sotto la responsabilità delle Regioni;
- ricognizioni affidate con la procedura dell'appalto a società private di ingegneria;
- ricognizioni effettuate dai soggetti gestori preesistenti sul territorio;
- ricognizioni effettuate da Sogesid S.p.A.;
- ricognizioni effettuate in economia senza ricorrere a forme di esternalizzazione.

Appartengono alla prima categoria gli Ambiti della Regione Piemonte, alcuni Ambiti della Regione Lombardia e Marche. Successivamente alcuni di questi Ambiti hanno approfondito, con ulteriori incarichi esterni, le ricognizioni effettuate in precedenza alla Regione.

Nel caso del Piemonte, in ragione dell'esigenza di procedere all'aggiornamento del Piano Regionale per la Qualità delle Acque (P.R.Q.A.) e di supportare le Autorità di Ambito per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla l.r. 13/1997, l'Osservatorio regionale dei Servizi Idrici Integrati ha operato la ricognizione delle opere riferita al 1997. La ricognizione è stata realizzata con la collaborazione dei Comuni, Consorzi e Aziende speciali che operano sul territorio.

Gli stessi obiettivi hanno guidato l'operato della Regione Marche che, però, a differenza del Piemonte, si è avvalsa di procedure di appalto che hanno portato a selezionare società private di ingegneria. In questa Regione, inoltre, nonostante le ricognizioni fossero state portate a termine, alcuni ATO (Marche Nord-Pesaro Urbino, Marche Centro Ancona, Marche Centro-Macerata, Marche Sud-Alto Piceno Maceratese), una volta insediatisi, hanno deciso di ripetere tale fase.

Negli altri ATO dell'Italia del Nord e del Centro, l'attività è stata effettuata con il ricorso a società private di ingegneria, o con la collaborazione delle stesse aziende speciali presenti sul territorio che attualmente gestiscono, o gestivano, il SII.

Alla quarta categoria appartengono tutti gli ATO dell'Italia meridionale e peninsulare che hanno provveduto ad effettuare la ricognizione con Sogesid S.p.A. Nel merito, è opportuno ricordare che l'art. 10 della legge n. 341 del 10/08/1995 stabilisce che, per quanto attiene alle funzioni d'istruttoria, supporto tecnico, organizzazione e monitoraggio del settore idrico, il Ministero dei Lavori Pubblici (le cui competenze sono state ripartite fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio) possa, d'intesa con le Regioni e gli Enti Locali, avvalersi di suddetta società. Sono dunque di natura normativa i motivi per cui Sogesid è l'ente responsabile delle ricognizioni per il Sud dell'Italia. Alle relative esigenze Sogesid ha provveduto utilizzando le risorse trasferite, o da trasferire, a carico del fondo di cui all'art. 19 del D.Lgs. 2 aprile 1993 n. 96 e successive modificazioni ed integrazioni, la cui destinazione è decisa dal CIPE. Anche qui, comunque, c'è stato chi (ATO Unico Puglia), una volta insediatisi, ha deciso di ripetere tale fase.

All'ultima categoria, infine, appartengono alcuni ATO del Nord che hanno utilizzato il personale in economia (Milano, Pavia, Varese, in Lombardia, Bacchiglione, Brenta, in Veneto, Ferrara, Ravenna e Piacenza, in Emilia Romagna).

Tabella 7 - Stato di avanzamento delle ricognizioni per ATO

ATO	Insediato	Stato ricognizione	Soggetto principale della ricognizione
Piemonte			
1 - Verbano,Cusio,Ossola,Pianura Novara	Si	Terminata	Regione Piemonte
2 - Biellese,Vercellese, Casalese	Si	Terminata	Regione Piemonte/Ecostudio s.r.l.
3 - Torinese	Si	Terminata	Regione Piemonte
4 - Cuneese	Si	Terminata	Regione Piemonte
5 - Astigiano, Monferrato	Si	Terminata	Regione Piemonte
6 - Alessandrino	Si	Terminata	Regione Piemonte
Valle d'Aosta			
UNICO - 1	Si	Terminata	Consorzio BIM
Lombardia			
BG - Bergamo	Si	Terminata	Istituto Regionale di Ricerca Lombardia-IRER
BS - Brescia	Si	Terminata	Istituto Regionale di Ricerca Lombardia-IRER
CdM - Città di Milano	Si	Terminata	ATO Città di Milano
CO - Como	Si	Terminata	
CR - Cremona	Si	Terminata	Istituto Regionale di Ricerca Lombardia-IRER
LC - Lecco	Si	Terminata	Istituto Regionale di Ricerca Lombardia-IRER
LO - Lodi	Si	Terminata	Regione Lombardia
MI - Milano	Si	Terminata	Gruppo 2000 srl
MN - Mantova	Si	Terminata	Consulenti tecnici
PV - Pavia	Si	Terminata	Provincia di Pavia
SO - Sondrio	Si	Terminata	ASM spa e ISE spa
VA - Varese	Si	Terminata	ATO Varese
Trentino Alto Adige			
Non Legiferato	-	-	-
Veneto			
AV - Alto veneto	Si	Terminata	SGI spa
B - Bacchiglione	Si	Terminata	Personale temporaneo dell'ATO
BR - Brenta	Si	Terminata	ATO Brenta
LV - Laguna di Venezia	Si	Terminata	Soc. ALBA
P - Polesine	Si	Terminata	Consulenti tecnici
V - Veronese	Si	Terminata	RTI - CAPOGRUPPO STUDIO GALLI
VC - Valle del Chiampo	Si	Terminata	Acque del Chiampo spa
VO - Veneto orientale	Si	Terminata	Ass. Temp. Azienda Servizi Integrati (A.S.I.) S.p.A.
Friuli Venezia Giulia			
CEN - Centrale-Udine	Si	In corso	Consorzio bonifica Ledra Tagliamento Udine
OCC - Occidentale-Pordenone	Si	Terminata	Aicom Ingegneria (Roma)
ORGO - Orientale-Gorizia	Si	Terminata	Aquaria Consulting
ORTS - Orientale-Triestino	Si	Terminata	AcegasAps SpA Tricste
Liguria			
GE - Genova	Si	Terminata	Segreteria tecnica della Provincia
IM - Imperia	Si	Terminata	Angelo Fioci capogruppo team professionisti
SP - La Spezia	Si	Terminata	CTL srl Roma
SV - Savona	Si	Terminata	S.G.I. S.p.A. - AREA srl
Emilia Romagna			
1 - Piacenza	Si	Terminata	ATO Piacenza
2 - Parma	Si	Terminata	Ing. Simone Lanzi
3 - Reggio Emilia	Si	Terminata	
4 - Modena	Si	Terminata	
5 - Bologna	Si	Terminata	ATO Bologna
6 - Ferrara	Si	Terminata	ATO Ferrara
7 - Ravenna	Si	Terminata	ATO Ravenna
8 - Forli-Cesena	Si	Terminata	
9 - Rimini	Si	Terminata	Consulente privato
Toscana			
1 - Toscana Nord	Si	Terminata	Politecnica scrl
2 - Basso Valdarno	Si	Terminata	Physis srl (Fi)
3 - Medio Valdarno	Si	Terminata	Lotti e associati spa (Roma)
4 - Alto Valdarno	Si	Terminata	Consulenti privati
5 - Toscana Costa	Si	Terminata	Lotti e associati spa (Roma)
6 - Ombrone	Si	Terminata	Consulenti privati
Umbria			
ATO 1 Perugia	Si	Terminata	Consorzio Acquedotti spa
ATO 2 Terni	Si	Terminata	Consulenti tecnici
ATO 3 Foligno	Si	Terminata	ASM (Foligno)-ASEM (Spoleto)

ATO	Insediato	Stato ricognizione	Soggetto principale della ricognizione
Marche			
1 - Marche Nord-Pesaro,Urbino	Si	Terminata	Ing. Giacomo Furlani e Geol. Daniele Farina
2 - Marche Centro-Ancona	Si	Terminata	SGI SpA
3 - Marche Centro-Macerata	Si	Terminata	Physis srl (Fi)
4 - Marche Sud-Alto Piceno Maceratese	Si	Terminata	Tennacola spa
5 - Marche Sud-Ascoli Piceno	Si	Terminata	Regione Marche
Lazio			
1 - Lazio Nord-Viterbo	Si	Terminata	Raggruppamento CTL srl
2 - Lazio Centrale-Roma	Si	Terminata	Acea
3 - Lazio Centrale-Rieti	Si	Terminata	SGI spa Società d'ingegneria
4 - Lazio Meridionale-Latina	Si	Terminata	Lotti e associati spa (Roma)
5 - Lazio Meridionale-Frosinone	Si	Terminata	ATI tecnica srl
Abruzzo			
1 - Aquilano	Si	Terminata	Sogesid
2 - Marsicano	Si	Terminata	Sogesid
3 - Peligno Alto Sangro	Si	Terminata	Sogesid
4 - Pescaraese	Si	Terminata	ACA su incarico Sogesid
5 - Teramano	Si	Terminata	Sogesid
6 - Chietino	Si	Terminata	Sogesid
Molise			
ATO UNICO Molise	Si	Terminata	Sogesid
Campania			
1 - Calore Irpino	Si	Terminata	Sogesid
2 - Napoli Volturno	Si	Terminata	Sogesid
3 - Sarnese Vesuviano	Si	Terminata	Sogesid
4 - Scle	Si	Terminata	Sogesid
Puglia			
ATO UNICO Puglia	Si	Terminata	Sogesid
Basilicata			
UNICO - A.T.O. Basilicata	Si	Terminata	Sogesid
Calabria			
1 - Cosenza	Si	Terminata	Sogesid
2 - Catanzaro	Si	Terminata	Sogesid
3 - Crotona	Si	Terminata	Sogesid
4 - Vibo Valentia	Si	Terminata	Sogesid
5 - Reggio Calabria	Si	Terminata	Sogesid
Sicilia			
1 - Palermo	Si	Terminata	Sogesid
2 - Catania	Si	Terminata	Sogesid
3 - Messina	Si	Terminata	Sogesid
4 - Ragusa	Si	Terminata	Sogesid
5 - Enna	Si	Terminata	Sogesid
6 - Caltanissetta	Si	Terminata	Sogesid
7 - Trapani	Si	Terminata	Sogesid
8 - Siracusa	Si	Terminata	Sogesid
9 - Agrigento	Si	Terminata	Sogesid
Sardegna			
ATO UNICO Sardegna	Si	Terminata	Ente Sardo Acquedotti e Fognature
Ambiti con ricognizione in corso		1	
Ambiti con ricognizione terminata		90	

Fonte: Comitato, elaborazioni indagini 2007

1.4.2 Piano di Ambito

L'accertamento sullo stato delle opere e degli impianti idrici rappresenta il punto di partenza per la definizione del Piano d'Ambito. La conoscenza della capacità produttiva delle strutture esistenti consente, infatti, all'Ambito di fissare i livelli di servizio-obiettivo.

Molti di questi livelli di servizio sono dettati dalla normativa esistente in materia di risorse idriche, altri invece sono determinati dall'ATO e modulati sulle esigenze dell'utenza locale.

Dopo aver analizzato lo stato delle infrastrutture ed aver definito i livelli di servizio, il confronto tra la situazione esistente e l'insieme degli obiettivi consente all'ATO di individuare gli elementi di criticità sui quali è necessario intervenire con il piano degli investimenti.

La definizione delle aree critiche assegna una dimensione e una priorità ai problemi, in modo da definire lo scopo di ciascun intervento in termini di obiettivi quantificabili. L'area critica è un'area territoriale caratterizzata in modo omogeneo da un problema organizzativo o tecnico, in riferimento a uno o più livelli di servizio, per il quale è necessario un progetto di intervento.

La Tabella 8 evidenzia lo stato di elaborazione dei Piani di Ambito.

In totale risultano 82 Piani approvati (dall'Assemblea nel caso di ATO - consorzio o in Conferenza dei Sindaci nel caso di ATO - convenzione) e altri 3 già redatti. Le Regioni che non hanno completato l'iter procedurale sono quelle del Nord, ovvero Valle d'Aosta, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Liguria.

In termini percentuali, i Piani approvati coprono il 93,9% della popolazione (con 52,7 milioni di abitanti) e quelli completati il 2,5%. In sintesi, la pianificazione ormai giunta a termine copre circa il 96,4% della popolazione italiana.

Nella Tabella 9 è rendicontato per singolo ATO lo stato di avanzamento del Piano e i soggetti esterni o interni che ne hanno curato l'allestimento. Da essa è possibile notare come nel Sud Italia tutti gli Ambiti si siano avvalsi della società Sogesid S.p.A.

Tabella 8 - Stato di avanzamento dei Piani di Ambito per Regione

Regione	ATO previsti	Pop. (Istat 2001)	ATO con piano non avviato	Pop. (Istat 2001)	ATO con piano in corso	Popolazione (Istat 2001)	ATO con piano redatto	Pop. (Istat 2001)	ATO con piano approvato	Pop. (Istat 2001)
Piemonte	6	4.213.389							6	4.213.389
Valle d'Aosta	1	119.548	1	119.548					0	0
Lombardia	12	9.046.745	1	176.856	1	540.015	2	1.148.416	8	7.181.458
Trentino Alto Adige									0	
Veneto	8	4.434.228							8	4.434.228
Friuli Venezia Giulia	4	1.096.474	1	516.933	2	443.050			1	136.491
Liguria	4	1.571.783					1	272.528	3	1.299.255
Emilia Romagna	9	3.983.346							9	3.983.346
Toscana	6	3.497.806							6	3.497.806
Umbria	3	825.826							3	825.826
Marche	5	1.470.581							5	1.470.581
Lazio	5	5.112.413							5	5.112.413
Abruzzo	6	1.302.424							6	1.302.424
Molise	1	320.601							1	320.601
Campania	4	5.701.931							4	5.701.931
Puglia	1	4.019.566							1	4.019.566
Basilicata	1	597.768							1	597.768
Calabria	5	2.011.466							5	2.011.466
Sicilia	9	4.968.991							9	4.968.991
Sardegna	1	1.631.880							1	1.631.880
Ato interregionale Lemene (Friuli V.G. e Veneto)	1	180.756	1	180.756					0	0
Totale (*)	92	56.107.522	4	994.093	3	983.065	3	1.420.944	82	52.709.420
				1,8%		1,8%		2,5%		93,9%

(*) Gli ATO sono 92 per la presenza dell'ATO interregionale del Lemene

Fonte: Comitato, elaborazioni indagini 2007

Tabella 9 - Stato di avanzamento dei Piani per ATO

ATO	Stato del Piano	Soggetto redattore del Piano
Piemonte		
1 - Verbanese, Cusio, Ossola, Pianura Novara	Approvato	ATI: Hydrodata, Gruppo Soges, SGI
2 - Biellese, Vercellese, Casalese	Approvato	Ecostudio srl
3 - Torinese	Approvato	
4 - Cuneese	Approvato	ATI: Hydrodata, Gruppo Soges, Risorse Idriche SpA
5 - Astigiano, Monferrato	Approvato	ATO Astigiano, Monferrato
6 - Alessandrino	Approvato	Hydrodata SpA
Val d'Aosta		
UNICO - 1	Non avviato	
Lombardia		
BG - Bergamo	Approvato	
BS - Brescia	Approvato	Utilitatis, Roma
CdM - Città di Milano	Approvato	Ato Città di Milano
CO - Como	In corso	
CR - Cremona	Redatto	Ing. Giuseppe Giovenzana
LC - Lecco	Approvato	ATO LC e consulenti vari
LO - Lodi	Approvato	Ing. Giuseppe Giovenzana/Fazioli
MI - Milano	Approvato	Luel srl
MN - Mantova	Approvato	
PV - Pavia	Approvato	consulenti vari
SO - Sondrio	Non avviato	
VA - Varese	Redatto	ATO Varese
Trentino Alto Adige		
Non Legiferato		
Veneto		
AV - Alto veneto	Approvato	SGI S.p.A.
B - Bacchiglione	Approvato	RTI di imprese con Bonollo srl capogruppo (Idroesse
BR - Brenta	Approvato	Ingegneria, studio Galli srl, Net Engineering spa)
LV - Laguna di Venezia	Approvato	SGI S.p.A.
P - Polesine	Approvato	Istituto Universitario Architettura Venezia
V - Veronese	Approvato	RTI: studio Galli
VC - Valle del Chiampo	Approvato	Studio Altieri SpA, Ing. Francesco Cacciavillan
VO - Veneto orientale	Approvato	Studio Altieri SpA
Friuli Venezia Giulia		
CEN - Centrale	Non avviato	
OCC - Occidentale	In corso	
ORGO - Orientale-Gorizia	Approvato	
ORTS - Orientale-Triestino	In corso	
Liguria		
GE - Genova	Approvato	ATO Genova e Ingegneria MRS
IM - Imperia	Approvato	consulenti vari
SP - La Spezia	Approvato	ATI fra Hydrodata SpA e Gruppo Soges SpA
SV - Savona	Redatto	
Emilia Romagna		
1 - Piacenza	Approvato	ATO Piacenza
2 - Parma	Approvato	
3 - Reggio Emilia	Approvato	Società di ingegneria, Area Group
4 - Modena	Approvato	
5 - Bologna	Approvato	ATO Bologna
6 - Ferrara	Approvato	ATO Ferrara
7 - Ravenna	Approvato	ATO Ravenna
8 - Forlì-Cesena	Approvato	Heurein Ingegneria e Territorio
9 - Rimini	Approvato	consulente privato
Toscana		
1 - Toscana Nord	Approvato	Politecnica scarl
2 - Basso Valdarno	Approvato	Lotti e associati S.p.A. (Roma)
3 - Medio Valdarno	Approvato	SGI SpA

ATO	Stato del Piano	Soggetto redattore del Piano
4 - Alto Valdarno	Approvato	Consulenti vari
5 - Toscana Costa	Approvato	AICOM e Lotti e ass. S.p.A.
6 - Ombrone	Approvato	AICOM
Umbria		
ATO 1 Perugia	Approvato	Ernst & Young srl
ATO 2 Terni	Approvato	Binnie Black & Veatch Italia srl
ATO 3 Foligno	Approvato	RpA Spa, Sgi Spa Aquaria Consulting
Marche		
1 - Marche Nord-Pesaro,Urbino	Approvato	CRS Proaqua
2 - Marche Centro-Ancona	Approvato	SGI SpA
3 - Marche Centro-Macerata	Approvato	Ato 3 marche
4 - Marche Sud-Alto Piceno Maceratese	Approvato	Tennacola S.p.A.
5 - Marche Sud-Ascoli Piceno	Approvato	
Lazio		
1 - Lazio Nord-Viterbo	Approvato	Raggruppamento CTL srl mandataria
2 - Lazio Centrale-Roma	Approvato	
3 - Lazio Centrale-Rieti	Approvato	SGI S.p.A. Società d'ingegneria
4 - Lazio Meridionale-Latina	Approvato	Lotti e associati S.p.A. (Roma)
5 - Lazio Meridionale-Frosinone	Approvato	ATI Tecnica srl
Abruzzo		
1 - Aquilano	Approvato	Università dell'Aquila
2 - Marsicano	Approvato	Sogesid SpA
3 - Peligno Alto Sangro	Approvato	Sogesid SpA
4 - Pescara	Approvato	Ato 4 pescarese
5 - Teramano	Approvato	ATO 5 teramano
6 - Chietino	Approvato	
Molise		
ATO UNICO Molise	Approvato	Sogesid SpA
Campania		
CI - Calore Irpino	Approvato	Sogesid SpA
NV - Napoli Volturno	Approvato	Sogesid SpA
S - Sele	Approvato	Sogesid SpA
SV - Sarnese Vesuviano	Approvato	Sogesid SpA
Puglia		
ATO UNICO Puglia	Approvato	
Basilicata		
UNICO - A.T.O. Basilicata	Approvato	
Calabria		
1 - Calabria 1- Cosenza	Approvato	Sogesid SpA
2 - Calabria 2- Catanzaro	Approvato	
3 - Calabria 3- Crotona	Approvato	i3g srl
4 - Calabria 4- Vibo Valentia	Approvato	Sogesid SpA
5 - Calabria 5- Reggio Calabria	Approvato	Sogesid SpA
Sicilia		
1 - Palermo	Approvato	Sogesid SpA
2 - Catania	Approvato	
3 - Messina	Approvato	
4 - Ragusa	Approvato	Sogesid SpA
5 - Enna	Approvato	Sogesid SpA
6 - Caltanissetta	Approvato	Sogesid SpA
7 - Trapani	Approvato	Sogesid SpA
8 - Siracusa	Approvato	Sogesid SpA
9 - Agrigento	Approvato	Sogesid SpA
Sardegna		
ATO UNICO Sardegna	Approvato	
Fiuli V.G. - Veneto		
ATO interregionale del Lemene	Non avviato	

Fonte: Comitato, elaborazioni indagini 2007

1.4.3 Gli affidamenti effettuati

La normativa relativa agli affidamenti dei servizi pubblici locali, servizio idrico compreso, ha subito negli ultimi anni numerose modifiche. Secondo le attuali disposizioni previste dall'art. 113, c. 5 del D.Lgs. 267/2000, richiamato dall'art. 150 del D.Lgs. 152/2006 l'affidamento del SII può avvenire attraverso:

- a) gara a società di capitali;
- b) affidamento diretto a società mista con procedura ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato;
- c) affidamento *in house* a società a capitale interamente pubblico.

Nella Tabella 10 sono riportate le forme di affidamento prescelte dagli ATO, da cui risulta che dei 92 previsti⁴, ben 67 hanno effettuato l'affidamento del SII, corrispondente a circa il 79% della popolazione italiana. Osservando il dato in relazione all'area geografica notiamo che l'iter è pressoché concluso nel centro Italia, con il 95% della popolazione che ha avuto l'affidamento del SII. Seguono il Nord con l'80% della popolazione interessata dalla riorganizzazione del SII e il Sud con il 70%.

Oltre ad illustrare lo stato di attuazione degli affidamenti per regione, la tabella evidenzia il numero dei soggetti affidatari e la tipologia degli affidamenti. A fronte di 67 ATO che hanno affidato il servizio, 106 sono i soggetti gestori individuati. Questo dato implica che in alcuni ATO è stata riconosciuta la possibilità, prevista tra l'altro dalle leggi regionali, di effettuare affidamenti a più gestori. Se, quindi, a livello nazionale i gestori per ATO sono circa 1,6, nelle regioni del Nord il dato aumenta a 2,2, passa a 1,1 nel centro e diventa 1 nel Sud Italia. In linea di massima nelle Regioni del centro e del sud Italia è prevalsa l'impostazione di mantenere il principio dell'unicità della gestione. Le regioni con il più alto numero di affidamenti in relazione agli ATO sono il Piemonte (con 4,8 gestori per ATO), la Liguria (con 2,5), la Lombardia (con 1,8) e il Veneto (con 1,7).

In merito alle forme gestionali, dei 106 affidamenti effettuati, 5 sono affidamenti a privati, 31 a società a capitale misto, sia con partner selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica (15) che con socio privato quotato in borsa (16), 64 a società interamente pubbliche; 6, infine, hanno tipologie difficilmente collocabili nelle forme previste dall'art. 113, c.5 del D.Lgs. 267/2000. In questa fattispecie, partendo da Nord a Sud, si annoverano: 2 soggetti coordinatori presenti nell'ATO Biellese, Vercellese, Casalese e nell'ATO Astigiano Monferrato, previsti dalla l.r. 13/97 del Piemonte, 3 soggetti che gestiscono il SII o segmenti di esso nell'ATO Cuneese, 1 soggetto privato con affidamento sperimentale per l'ATO di Reggio Calabria (cfr. Tabella 11).

Emerge inoltre che circa il 60% degli Ambiti insediati ha optato per l'affidamento diretto ad una società per azioni a capitale pubblico. Tale prevalenza è più evidente nel nord Italia, dove a fronte di 68 gestori, 44 sono soggetti pubblici (circa il 64%). Ugualmente nel Sud prevalgono le società con affidamento diretto (circa il 63%), anche se sono da annoverare 4 gestioni, in Sicilia, affidate a soggetti privati individuati mediante procedure di gara. Nel centro Italia prevale con poco più del 50% l'affidamento a società miste.

Rispetto al precedente rapporto si può notare un ricorso massiccio agli affidamenti *in house* introdotti per la prima volta con il D.L. 269/2003⁵. In questo senso si possono individuare due distinte fasi. In una prima fase rientrano gli affidamenti effettuati prima dell'emanazione della legge finanziaria 2004, in cui è prevalso l'affidamento a società miste, una seconda fase in cui gli ATO hanno fatto ampio ricorso agli affidamenti in via diretta previsti dalla normativa. Nella Tabella 11 le informazioni sugli affidamenti sono riportate a livello di singolo ATO.

⁵ La disciplina dei servizi pubblici locali viene modificata dall'art 14 del D.L. n. 269 del 2003 convertito in legge n.326 del 2003, che introduce nuovi modelli di gestione dei servizi pubblici locali e dall'art 4, comma 234, della legge n.350 del 2003 (c.d. finanziaria per il 2004) che prevede nuove modalità di affidamento.

Tabella 10 - Gli affidamenti effettuati: dati di sintesi

Regione	ATO previsti	ATO con affidamento effettuato	Società affidatarie	Affidamento a privati	Società mista con partner selezionato	Società mista con partner finanziario	Società pubbliche	Altro	Società affidatarie per ambito	Popolazione (Istat)	Popolazione complessiva (Istat 2001)	Popolazione (%)
Piemonte	6	6	29		3	4	17	5	4,8	4.213.389	4.213.389	100%
Val D'Aosta	1									0	119.548	0%
Lombardia	12	6	11		1		10		1,8	6.376.253	9.046.745	70%
Trentino Alto Adige	Non Legiferato											
Veneto	8	7	12			1	11		1,7	3.797.189	4.434.228	86%
Friuli Venezia Giulia	4	1	1				1		1,0	136.491	1.096.474	12%
Liguria	4	2	5			1	4		2,5	1.094.017	1.571.783	70%
Emilia Romagna	9	9	10			9	1		1,1	3.983.346	3.983.346	100%
Toscana	6	6	6		5		1		1,0	3.497.806	3.497.806	100%
Umbria	3	3	3		2		1		1,0	825.826	825.826	100%
Marche	5	4	6		1		5		1,5	1.119.367	1.470.581	76%
Lazio	5	4	4	1	1	1	1		1,0	4.942.034	5.112.413	97%
Abruzzo	6	6	6				6		1,0	1.302.424	1.302.424	100%
Molise	1									0	320.601	0%
Campania	4	2	2		1		1		1,0	2.241.525	5.701.931	39%
Puglia	1	1	1				1		1,0	4.019.566	4.019.566	100%
Basilicata	1	1	1				1		1,0	597.768	597.768	100%
Calabria	5	3	3				2	1	1,0	1.471.142	2.011.466	73%
Sicilia	9	5	5	4	1				1,0	3.138.103	4.968.991	63%
Sardegna	1	1	1				1		1,0	1.631.880	1.631.880	100%
Ato interr. Lemene	1										180.756	0%
Totale	92	67	106	5	15	16	64	6	1,6	44.388.126	56.107.522	79%
Nord	45	31	68	0	4	15	44	5	2,2	19.600.685	24.646.269	80%
Centro	19	17	19	1	9	1	8	0	1,1	10.385.033	10.906.626	95%
Sud	28	19	19	4	2	0	12	1	1,0	14.402.408	20.554.627	70%

Fonte: Comitato, elaborazioni indagini 2007

Tabella 11 - Gli affidamenti effettuati: dettaglio per ATO

ATO	Affidamento effettuato	Affidamento a privati	Affidamento a società miste		Società pubblica	Altro	Società	N. soggetti affidatari	Note
			Società mista con partner selezionato tramite gara	Società mista quotata in borsa o con partner finanziario					
Piemonte									
1 Verbanese, Cusio, Ossola, Pianura Novara	si				<i>in house</i>		Acqua Novara SpA	1	
2 Biellese, Vercellese, Casalese	si		1 società art. 113 c.5, lett.b)	1 società art. 113, c.15bis	<i>5 in house</i>	1 soggetto coordinatore individuato ai sensi art. 7, c.5, l.r.13/97	1 soggetto coordinatore ATO2Acque s.c.a.r.l. e 7 società operative sul territorio: 2 miste: (Atena SpA, SII SpA) e 5 pubbliche (AMC SpA, AMV SpA, Cordar Biella Servizi SpA, Comuni riuniti S.p.A, Cordar Valsesia SpA)	8	
3 Torinese	si				<i>in house</i>		SMAT Torino SpA	1	
4 Cuneese	si			3 società art. 113 c. 15 bis	<i>7 in house, art. 113 c. 15 bis</i>	- 1 società mista (privata al 90% e pubblica al 10%) con affidamento art. 113, c. 15 bis - c.5, lett.a), (EGEA SpA) - 2 società controllate dalla società privata EGEA SpA (Tecnoedil SpA e Elsa SpA); - 30 gestioni in economia (<1.000 ab).	- 1 società privata: Egea SpA (90% azionariato privato e 10% azionariato pubblico); - 3 società miste (Acque Potabili SpA, Alpi Acque SpA, Mondo Acqua Spa); - 7 società <i>in house</i> (Sisi Srl (Ex Azienda Consortile Ciclo Idrico), Acda Spa, Calso Spa, Aigo Srl, Infernotto Acqua srl., Comuni Riuniti Piana Del Varaita srl., Comuni Riuniti Valli Cuneesi srl); - 2 controllate dalla società privata Egea SpA (Tecnoedil SpA e Alse SpA)	13	Residuano ancora una ventina di Comuni e/o segmenti del SII da affidare
5 Astigiano, Monferrato	si		1 società art. 113 c.15 bis		<i>3 in house</i>	1 soggetto coordinatore individuato ai sensi art. 7, c.5, l.r.13/97 4 gestioni in	1 società consortile (SLAM) che raggruppa le 4 società affidatarie del servizio (A.S.P. S.p.A., Acquedotto della Piano S.p.A., Acquedotto Valtiglione S.p.A., Consorzio di Comuni	5	

ATO	Affidamento effettuato	Affidamento a privati	Affidamento a società miste		Società pubblica	Altro	Società	N. soggetti affidatari	Note
			Società mista con partner selezionato tramite gara	Società mista quotata in borsa o con partner finanziario					
						economia (<1.000 ab)	per l'Acquedotto del Monferrato). In 4 Comuni la gestione è in economia		
6 Alessandrino	si		1 società art. 7, l.r. 13/97				Consorzio Acque Piemonte Sud Est (APSE)	1	
Val d'Aosta									
Unico Valle d'Aosta	no								
Lombardia									
BG - Bergamo	si				<i>in house</i>		Uniacque SpA	1	
BS - Brescia	si				1 <i>in house</i>		Garda Uno spa	1	L'Ambito è stato suddiviso in tre aree. In due di queste l'affidamento non è ancora avvenuto, ma 3 società salvaguardate gestiscono il SII in 58 Comuni. Nella terza area (23 Comuni) il SII è stato affidato ad una società <i>in house</i>
CdM - Città di Milano	si				<i>in house</i>		Metropolitana Milanese S.p.A.	1	
CO - Como	no								
CR - Cremona	no								
LC - Lecco	no								
LO - Lodi	si				1 <i>in house</i>		Società Acqua Lodigiana srl	1	Dal 1/1/2008 è in atto un processo di trasferimento dei rami di impresa dei gestori preesistenti al nuovo soggetto gestore
MI - Milano provincia	si				2 art. 35, c.5		Amiacque S.p.A e Brianzacque S.p.A.	2	
MN - Mantova	si		Art. 113 c.5, lett.b)		4 <i>in house</i>		Tea SpA, Sisam Spa, Aimag SpA, Asep SpA, Indecast srl	5	Nell'ATO è presente anche una società patrimoniale (Sicam SpA)

ATO	Affidamento effettuato	Affidamento a privati	Affidamento a società miste		Società pubblica	Altro	Società	N. soggetti affidatari	Note
			Società mista con partner selezionato tramite gara	Società mista quotata in borsa o con partner finanziario					
PV - Pavia	no								
SO - Sondrio	no								
VA - Varese	no								
Veneto									
AV - Alto veneto	si				<i>in house</i>		BIM Gestione Servizi Pubblica SpA	1	
B - Bacchiglione	si			1 società art. 113, c.15bis	<i>3 in house</i>		Acegas-Aps SpA (società quotata), <i>3 in house</i> : AVS SpA, CVS SpA, AIM Vicenza Acqua SpA.	4	
BR - Brenta	si				<i>in house</i>		Etra SpA	1	
LV - Laguna di Venezia	no								
P - Polesine	si				<i>in house</i>		Polesine Servizi SpA	1	
V - Veronese	si				<i>2 in house</i>		Azienda Gardesana Servizi SpA, e Acque Veronesi scarl	2	
VC - Valle del Chiampo	si				<i>in house</i>		Acque del Chiampo SpA	1	
VO - Veneto orientale	si				<i>2 in house</i>		Alto Trevigiano Servizi srl, Piave Servizi s.c.r.l.	2	Ciascuna delle due società pubbliche affidatarie si avvale di 3 società operative territoriali
Friuli Venezia Giulia									
CEN - Centrale	no								
OCC - Occidentale	no								
ORGO - Orientale-Gorizia	si				<i>in house</i>		Irisacqua SpA	1	
ORTS - Orientale-Triestino	no								
Liguria									
GE - Genova	si			Art. 113, comma 15bis			Iride Acqua Gas Spa	1	
IM - Imperia	no								
SP - La Spezia	si				<i>4 in house</i>		Acamacqua SpA, Deiva	4	1 soggetto privato

ATO	Affidamento effettuato	Affidamento a privati	Affidamento a società miste		Società pubblica	Altro	Società	N. soggetti affidatari	Note
			Società mista con partner selezionato tramite gara	Società mista quotata in borsa o con partner finanziario					
							Sviluppo srl, Oasi srl, Varese sviluppo srl		salvaguardato ai sensi ex art. 10, c. 4 legge 36/94
SV - Savona	no								
Emilia Romagna									
1 Piacenza	si			aff.to decennale ai sensi l.r. 25/99, art. 10 c.3 e c.4			Enia Spa	1	
2 Parma	si			Art. 113, comma 15bis			Enia Spa	1	4 gestori salvaguardati con scadenza il 31/12/2007
3 Reggio Emilia	si			aff.to decennale ai sensi l.r. 25/99, art. 10 c.3 e c.4			Enia Spa	1	1 gestore salvaguardato con scadenza il 31/12/2007
4 Modena	si			Art. 113, comma 15bis			Hera SpA (SOT di Modena)	1	3 gestori salvaguardati con scadenza il 31/12/2007
5 Bologna	si			Art. 113, comma 15bis			Hera SpA (SOT di Bologna e SOT di Imola-Faenza)	1	1 gestore pubblico salvaguardato con scadenza il 31/12/2007 (Sorgea srl)
6 Ferrara	si			1 affidamento art. 113, comma 15bis	1 <i>in house</i>		Hera SpA (SOT di Ferrara), CADF SpA (<i>in house</i>)	2	
7 Ravenna	si			Art. 113, comma 15bis			Hera SpA (SOT di Ravenna)	1	
8 Forli-Cesena	si			Art. 113, comma 15bis			Hera SpA (SOT di Forli-Cesena)	1	
9 Rimini	si			aff.to decennale ai sensi l.r. 25/99, art. 10 c.3 e c.4			Hera SpA (SOT di Rimini)	1	
Toscana									

ATO	Affidamento effettuato	Affidamento a privati	Affidamento a società miste		Società pubblica	Altro	Società	N. soggetti affidatari	Note
			Società mista con partner selezionato tramite gara	Società mista quotata in borsa o con partner finanziario					
1 Toscana Nord	si				<i>in house</i>		Gaia SpA	1	1 gestore salvaguardato per il Comune di Lucca (Geal SpA)
2 Basso Valdarno	si		Art. 113 c.5, lett.b)				Acque Spa	1	
3 Medio Valdarno	si		Art. 113 c.5, lett.b)				Publicacqua SpA	1	
4 Alto Valdarno	si		Art. 113 c.5, lett.b)				Nuove Acque SpA	1	
5 Toscana Costa	si		Art. 113 c.5, lett.b)				Asa SpA	1	
6 Ombrone	si		Art. 113 c.5, lett.b)				Acquedotto del Fiora SpA	1	
Umbria									
Ambito 1 Perugia	si		Art. 113 c.5, lett.b)				Umbra Acque S.p.A.	1	
Ambito 2 Terni	si		Art. 113 c.5, lett.b)				SII scpa	1	
Ambito 3 Foligno	si				<i>In house</i>		Valle Umbra Servizi SPA	1	
Marche									
1 Marche Nord-Pes.Urb.	no								
2 Marche Centro-Ancona	si				<i>In house</i>		Multiservizi SpA	1	
3 Marche Centro-Macerata	si		art. 35, c.5, l. 448/01		2 art. 35, c.5, l. 448/01		Centro Marche Acque scrl (società mista), Unidra scrl e S.I. Marche scrl	3	
4 Marche Sud-Alto Pic.Mac	si				<i>In house</i>		Tennacola Spa	1	
5 Marche Sud-Ascoli Piceno	si				<i>In house</i>		CIIP SpA	1	
Lazio									
1 Lazio Nord-Viterbo	si				<i>In house</i>		Talete Spa	1	
2 Lazio Centrale-	si			Art. 113,			Acea Ato 2 SpA	1	